

Elenco

La Nazione 22 settembre 2022 Le priorità urgenti sono garantite. Asl replica alle proteste dei pazienti..... 1

La Nazione 22 settembre 2022 Malato di asbestosi ma per la Tac lista chiusa per un anno..... 2

Il Secolo XIX 22 settembre 2022 Basta divisioni sulla sanità, il nuovo ospedale è una certezza..... 3

Il Secolo XIX 22 settembre 2022 Covid, meno ricoveri ma 80 nuovi positivi..... 4

Il Secolo XIX 22 settembre 2022 La montagna diventa terapia, escursioni per pazienti psichici..... 5

Il Secolo XIX 22 settembre 2022 Prenotosalute si amplia, ok alle visite specialistiche. A ottobre gli esami di laboratorio..... 6

«Le priorità urgenti sono garantite» Asl replica alle proteste dei pazienti

Il punto è quello dei tempi di attesa nelle prenotazioni tramite Cup o farmacie di esami specialistici. Tra le segnalazioni quella di una giovane donna operata per tumore dell'encefalo e ancora in cura

LA SPEZIA

Due film diversi. Antitetici. Parliamo delle liste di attesa con le quali i pazienti di Asl 5 devono fare i conti, soprattutto da quando l'irruzione sulla scena della pandemia ha complicato, e non poco, un quadro già difficile e che scontava da tempo l'onda lunga della mobilità passiva. Da un lato, dunque, la rappresentazione della realtà così come è stata disegnata, nell'edizione di ieri de 'La Nazione', dal consigliere Pd Davide Natale, autore sul tema di un'interrogazione inoltrata all'assemblea regionale. L'esponente dell'opposizione parla di una «situazione vergognosa», di pazienti cronici - tre i casi citati, un malato di asbestosi, una donna affetta da tumore all'encefalo, una cittadina che bussa alla farmacia per fissare una risonanza cervicale - che non riescono a prenotare in tempi ragionevoli gli esami di controllo prescritti. Una situazione che, a onor di cronaca, spesso anche il nostro giornale si è trovato a denunciare.

Sull'altra sponda del fiume, la rappresentazione della realtà fornita da Asl e Alisa. Altri numeri, altri scenari. Non liste chiuse, come spesso segnalato dagli utenti, ma date certe e in tempi ravvicinati. Questo è il quadro, con un discutibile distinguo finale che è un invito a considerare la differenza tra chi ha problematiche acute in atto e chi si è stabilizzato. «A un controllo fatto oggi (ieri per chi legge, ndr.) risulta che la Tac torace (ossia la prestazione richiesta dal paziente affetto da asbestosi, ndr.) all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana sia disponibile con priorità urgente/breve il 7 ottobre 2022, e con priorità differita il 23 novembre. All'ospedale Sant'Andrea, invece, il primo posto disponibile con priorità breve è il 3 ottobre 2022, con priorità differita si va al 23 novembre». Analogo riscontro per quanto attiene alla risonanza magnetica all'encefalo. Prestazione «prenotabile al San Bartolomeo con priorità breve/differita per il 21 novembre e al Sant'Andrea con priorità breve il 26 ottobre e differita il 23 novembre». La risonanza magnetica cervicale, invece, è «disponibile in Radiologia a Sarzana con priorità breve/differita l'8 novembre e in Neuroradiologia con priorità breve il 28 novembre e differita il 5 dicembre. Mentre a Spezia in Radiologia, il primo posto disponibile è con



L'esecuzione di una Tac in una foto di archivio. In alto, Filippo Ansaldi (direttore Alisa)

priorità breve il 3 ottobre e differita il 12 dicembre. In Neuroradiologia con priorità breve/differita il 2 dicembre». Infine, si ricorda che dal dicembre 2021, Asl5 ha attivato uno sportello che permette di ottenere una data di prenotazione e il rispetto dei tempi previsti dalla classe di priorità (numero 800185466 oppure mail a recupero.prestazioni@asl5.liguria.it). Nello specifico, per quanto riguarda il caso del paziente affetto da asbe-

stosi e che aveva segnalato, tramite il consigliere Natale, l'impossibilità di prenotare una Tac attraverso il Cup (nel pezzo di taglio è possibile leggere la sua testimonianza), la Asl stessa invita a considerare alcuni distinguo. «Il nostro reparto di Pneumologia - si precisa - si occupa da anni delle patologie legate all'esposizione all'amianto e rappresenta un punto di riferimento importante per il Nord Italia. La struttura è dotata di un ambu-

COSA DICE ALISA

«Ecco i successi del piano Restart»

1 La 'cura'

«Grazie alle azioni messe in campo da Regione e Alisa, tutte le aziende hanno sensibilmente aumentato le prestazioni nel corso del 2022. Il trend del primo semestre ha mostrato un incremento globale delle prestazioni fruite pari al 18%»

2 I finanziamenti

«Sulle liste di attesa la Liguria ha adottato il piano 'Restart', con un finanziamento dedicato alle aziende (24 milioni nel 2021, 58 nel 2022). Le somme sono state rese strutturali e messe a disposizione delle aziende e dei privati accreditati»

3 In corsa

«Recentemente sono stati stanziati altri 9 milioni di euro per recuperare anche sulla diagnostica, con una manifestazione di interesse destinata al privato convezionato. All'aumento delle prestazioni si aggiunge una maggiore efficienza del monitoraggio»



latorio di endoscopia in cui quotidianamente vengono seguiti pazienti, di cui l'80% affetti da patologia pleurica, con controlli e appuntamenti calendarizzati dallo stesso reparto. Lo confermano i dati: nel 2009 sono state effettuate 951 visite, di cui 317 toracentesi, nel 2021, in cui per 7 mesi il reparto è stato dedicato ai malati Covid, si sono eseguite 301 visite di cui 162 toracentesi. E attualmente il reparto conta 416 visite. Per quanto riguarda le Tac al torace, proprio in considerazione della patologia, esiste un'agenda di reparto a prenotazione diretta dedicata, che riserva due posti al giorno a questi pazienti. In ogni caso, quando lo pneumologo reputa necessario programmare l'esame entro un mese e si è già esaurita la disponibilità, è lo stesso staff che si preoccupa di prenotare la Tac con la Radiologia».

Quindi, il distinguo: «E' chiaro che un paziente affetto da asbestosi pleurica/ispessimenti pleurici stabile da anni a cui è stata richiesta Tac torace di controllo non rientra nell'urgenza e può tranquillamente prenotare al Cup e aspettare i tempi necessari, senza alcun rischio perché non ha problematiche acute in atto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono malato di asbestosi ma per la Tac lista chiusa per un anno»

La diagnosi fu fatta nel 2010 dopo la morte dei colleghi. All'inizio controlli automatici poi il meccanismo è saltato

Ho iniziato a lavorare nei cantieri nel '78. Nel 2010 tre colleghi con i quali sono stato per anni, gomito a gomito, dentro le sentine delle navi sono morti per le conseguenze dell'asbestosi. Così, anch'io ho deciso di sottopormi ad esami e purtroppo l'esito è stato positivo: ispessimento pleurico bilaterale con addensamento nei polmoni derivato da fibra di amianto. Mi è stata rico-

Questa è la storia di O.M, pensionato, 64 anni, così come è stata raccolta in presa diretta da La Nazione. Riteniamo doveroso pubblicarla, in modo che, al netto di eventuali strumentalizzazioni da campagna elettorale, ogni cittadino possa farsi un'idea il più possibile completa della situazione. Di certo il signor O.M, in quanto stabile da anni, deve essere 'scivolato', se così si può dire, nella categoria di pazienti che non hanno «problematiche acute in atto». Ma non sappiamo quanto «tranquillamente» un malato cronico di asbestosi possa aspettare che trascorran i «tempi necessari» a smaltire la lista. Soprattutto, quando si sente rispondere di ripassare tra un anno

nosciuta la malattia professionale e a fronte dei 9 punti di invalidità accumulati, mi sono stati liquidati 2.500 euro. Subito sono stato preso in carico dal reparto di Pneumologia del San Bartolomeo e inserito in un lodevole meccanismo grazie al quale dal 2010 al 2020 mi è stato possibile fare accertamenti specifici: al-

la bisogna spirometria, emogas, tac. Tutto funzionava automaticamente: di anno in anno era il reparto stesso a fissare l'appuntamento per visite medica ed esami diagnostici, io dovevo solo presentarmi puntuale con l'impegnativa in mano. Con la pandemia questo automatismo è saltato. Alla ripresa dei

controlli, in reparto mi è stato spiegato che la procedura era cambiata. Che il medico curante avrebbe dovuto fare l'impegnativa per una visita pneumologica e che lo pneumologo avrebbe valutato se e quali accertamenti disporre. Solo che il mio medico ha pensato che non ci fosse tempo da perdere e mi ha prescritto una Tac. Mi sono rivolto alla farmacia per prenotare attraverso il Cup e lì ho scoperto che la lista era chiusa. E che prima di un anno non sarebbe stato possibile accedere. Così ho bussato al privato e in due giorni ho risolto, pagando 44 euro. Una cifra che posso permettermi. Mi chiedo però cosa faccia al mio posto chi invece attraversa difficoltà economiche».

«Basta divisioni sulla sanità Il nuovo ospedale è certezza»

L'INTERVISTA

Marco Toracca / LA SPEZIA

«**L'**obiettivo di Noi Moderati è quello di rafforzare la componente centrista della coalizione di centrodestra. Vogliamo dialogare con gli elettori che ancora oggi si dichiarano pronti a non votare facendolo con pragmatismo e capacità di risolvere i problemi. Questo è lo spirito con cui voglio portare a Roma le istanze del territorio». Andrea Costa, sottosegretario alla Salute del governo guidato da Mario Draghi, 51 anni, spezzino, è candidato alla Camera dei Deputati nel collegio 4 come capolista di Noi Moderati.

Sottosegretario per lo Spezzino la sanità è diventato tema di scontro politico quotidiano. Al centro il nodo nuovo ospedale della città. Il centrosinistra denuncia ritardi. Qual è la situazione?

«Prima di tutto dico che qui il destino è stato molto particolare. Mai più pensavo, da spezzi-



ANDREA COSTA
SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE
CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Lo scalo mercantile rappresenta un punto importante sul fronte lavoro e il rapporto deve essere di coesione con la città»



Un rendering del nuovo Felettino, per Costa il traguardo è vicino

no, di essere il sottosegretario che desse il via all'iter del nuovo ospedale e dal primo giorno di insediamento ho preso in mano questo dossier che la città attende da 40 anni. Siamo in una fase positiva di gara. C'è stato un prolungamento dei

termini ma confido che tutto partirà e nei prossimi anni ci sarà la struttura. Lancio un appello: non fa bene al territorio dividersi su sanità e ospedale. La politica deve unirsi».

Un'altra partita importante per La Spezia è quella delle

aree industriali, zona Enel in primis, e militari. Che cosa pensa su questo tema?

«Sulle aree militari è stato avviato un percorso virtuoso che va proseguito insieme affinché altre parti possano tornare alla città. Serve un cammino comune. Non c'è qualcuno che abbia diritti in più. Le opportunità si colgono facendo squadra e sono molto ottimista su questo fronte. Sull'area Enel mi sono espresso in passato più volte. È una zona ampia e strategica per cui non parlerei di destinazione monotematica. Penso, pertanto, a turismo ed energia pulita oltre che a un parco tecnologico. Guai a farne un altro puntiglio politico tra le parti».

Come vede il rapporto tra porto mercantile e città?

«La scelta dello scalo è stata fatta dalla Spezia molti anni fa ed è difficile tornare indietro. Va promossa pertanto la coesistenza con una struttura che garantisce livelli occupazionali di assoluto rilievo. Va conciliata inoltre con il turismo, altra vocazione dello Spezzino. La convivenza è possibile viste anche le grandi opportunità che offre il nostro territorio».

Nodo trasporti: La Spezia attende il raddoppio della ferrovia Pontremolese per Parma ma chiede anche collegamenti migliori sul fronte stradale. Che cosa fare?

«Qui serve una scelta netta e semplice che interessa tutta la Liguria e il Paese: abbiamo bisogno subito di nuove infrastrutture. Il tempo dei no e dei divieti deve finire. Il territorio si mantiene con le infrastruttu-

re che lo rendono fruibile e competitivo ovviamente sempre con buon senso e pragmatismo. Altrimenti c'è l'isolamento. Va recuperato un gap di anni e servono nuove opere sia stradali che ferroviarie come del resto prevede il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Serve cultura di buon governo che noi abbiamo».

Occupazione e lavoro. Che cosa fare per permettere ai giovani un futuro in città?

«La politica deve dare prospettive. È il lavoro che dà dignità alle persone non l'assistenzialismo. Bisogna valorizzare le imprese che assumono. Lo Spezzino ha grandi potenzialità con porto, turismo e cantieristica navale dove siamo polo di eccellenza. Bisogna attrarre imprenditori che vengano a investire nel territorio creando le condizioni per nuove iniziative economiche».

Che cosa le sta lasciando l'esperienza nell'esecutivo?

«Essere stato al ministero della Salute in piena emergenza pandemica mi ha assorbito in pieno ed è stata una grande esperienza di vita in un ruolo di enorme responsabilità per cui ringrazio il premier Mario Draghi. Di fronte alle grandi sfide serve coesione e la politica deve avere la responsabilità delle scelte. Però quando sento parlare di Agenda Draghi ho la pelle d'oca perché non è stata un'agenda politica bensì una serie di azioni dettate dall'emergenza. Esiste invece il Metodo Draghi da preservare: cioè il coraggio di fare scelte necessarie e opportune».—

Covid, meno ricoveri ma ottanta nuovi positivi

LA SPEZIA

Ottanta i nuovi positivi che sono segnalati dal bollettino di ieri in Asl5. Un totale di 478 in più rispetto a martedì in tutta la Liguria. I dati Covid forniti dalla Regione registrano 1040 casi presenti sul territorio della provincia della Spezia. Se ne contano a livello regionale un totale di 8568. Non ci sono stati decessi negli ospedali spezzini per quel che riguarda i pazienti positivi al Covid 19. In Asl5 sono ricoverati 20 persone positive, due in meno rispetto a martedì.

Nel dettaglio, si tratta di 19 pazienti affidati alle cure di media intensità – erano 22 nel bollettino del 20 settembre – cui si aggiunge un paziente in condizioni più gravi, che si trova nella Terapia Intensiva dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Quattro i pazienti che si trovano all'ospedale Sant'Andrea della Spezia, gli altri 16 sono assistiti nel nosocomio sarzanese. —

L.IV.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA CLUB ALPINO, CENTRO DIURNO GABBIANELLA E CONSORZIO CAMPO DEL VESCOVO

La montagna diventa terapia escursioni per pazienti psichici

L'itinerario ha interessato la zona di Coregna sulle colline della città capoluogo
«Passeggiare insieme in un bosco è un momento di condivisione e crescita»

Laura Ivani / LA SPEZIA

Calarsi da una roccia a sbalzo. Con corde e imbragature. Non un salto nel vuoto, ma un'iniezione di autostima e di fiducia. In se stessi e negli altri. Perché la soddisfazione dell'avercela fatta, a superare timori e difficoltà, è grande. Una passeggiata in un bosco, lungo un sentiero, e una prima esperienza "alpinistica", diventano una terapia. Provare e condividere emozioni di questo tipo è ancora più importante se a fare queste esperienze sono pazienti psichiatrici.

È accaduto in questi giorni sulle colline della Spezia, dove gli ospiti del centro diurno Gabbianella e del consorzio Campo del Vescovo sono stati coinvolti in una prima esperienza all'interno del progetto di "Montagna-terapia". A rendere possibile questa iniziativa c'erano le volontarie del Cai della Spezia Loredana Acerbi e Cristina Maddaluno



Un gruppo di escursionisti che affronta un percorso nel verde in estate

insieme ai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Liguria.

Un team di esperti e conoscitori del territorio, che hanno saputo non solo accompagnare i partecipanti a questa giornata, ma anche coinvolgerli nel modo migliore. Aiutandoli di fatto a superare non solo pendii e vertigini. «Un'escur-

«Ai partecipanti sono state insegnate anche tecniche utili per uscite sicure»

sione come momento di svago. Ma passeggiare insieme in un bosco è anche condivisione. E se spunta qualche difficoltà da superare è la collaborazione del gruppo che permette di risolvere la situazione», conferma Angelo Baldelli, educatore del consorzio Campo del Vescovo e coordinatore della commissione So-

lidarietà e Sentieri del Club Alpino Italiano della Spezia. L'escursione si è svolta nella zona di Coregna, nella parte occidentale del golfo spezzino, dove il gruppo ha affrontato un percorso ad anello che porta ai resti dell'aereo da turismo caduto in questa zona negli anni Settanta. L'itinerario ha toccato poi le Cave di Coregna.

«È stato proprio qui che si è svolto il momento più importante dell'escursione: gli operatori del Soccorso Alpino hanno organizzato una esercitazione durante la quale hanno insegnato agli utenti psichiatrici a calarsi da una roccia in sicurezza, con l'imbragatura – viene spiegato da Baldelli -. Per gli utenti è stato un momento di grande soddisfazione e incremento dell'autostima. Un'esperienza simile lo sarebbe per chiunque, ancora di più per soggetti fragili che hanno bisogno di ritrovare fiducia». Sono diversi i progetti di Montagna-terapia che vengono portati avanti anche sul territorio spezzino, rivolti a persone che hanno percorsi e vissuti differenti. Si tratta di un approccio finalizzato alla prevenzione e alla cura dedicato a persone portatori di handicap o di differenti problematiche. Un progetto che rende inoltre i percorsi fruibili da tutti. «Tutta la gita si è svolta in un clima amichevole e sereno per utenti, e volontarie del Cai e tecnici del Soccorso Alpino. Alla fine tutti hanno condiviso col gruppo le belle emozioni vissute». —

Sul portale, tra gli altri, anche i consulti angiologici e reumatologici Toti: «Più di 8 mila utenti». Ioculano (Pd): «Anziani in difficoltà col pc»

Prenotosalute si amplia, ok alle visite specialistiche A ottobre in piattaforma gli esami di laboratorio

IL CASO/1

Emanuele Rossi

Le prime visite mediche specialistiche che si possono prenotare con il portale regionale Prenotosalute (da computer, tablet o telefonino, senza limiti di orario) sono comparse ieri: angiologica, nefrologica, otorinolaringoiatrica, proctologica e reumatologica. In poche ore sono state prenotate 132 visite, con otorinolaringoiatria a fare la parte del leone con 77 prenotazioni.

Cinque aree specialistiche, che si amplieranno a tutta la gamma di prime visite prenotabili oggi dagli sportelli Cup o dal call center, dal 10 ottobre possi-

mo. Ed entro fine ottobre, secondo il programma di Liguria digitale, l'offerta verrà allargata anche agli esami di laboratorio.

«Dall'attivazione a oggi – afferma il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti – sono state più di 8.000 le prenotazioni effettuate dai cittadini utilizzando la piattaforma realizzata da Liguria digitale *prenotosalute.regione.liguria.it*. È dunque evidente che questo sistema, pensato anche per aiutare a smaltire le liste d'attesa e razionalizzare l'offerta, sia stato apprezzato dalla popolazione: è un modo semplice, veloce e a portata di click, senza dimenticare comunque che gli altri canali di prenotazione tradizionali rimangono sempre attivi. Grazie al lavo-

ro di Liguria Digitale entro poche settimane sarà possibile prenotare attraverso la piattaforma anche gli esami di laboratorio e tutte le prime visite specialistiche».

Non sono mancate anche le polemiche: in consiglio regionale c'è chi, come il consigliere Pd Enrico Ioculano, ha evidenziato come chi cercava un appuntamento per esami radiologici sul portale trovasse posto prima di quanto gli veniva proposto in farmacia o al Cup: «Ma questo sistema è sfavorevole agli anziani che hanno meno dimestichezza con gli strumenti digitali».

«L'agenda è unica. È logico che ci sia qualche discrepanza, perché "Prenoto salute" è un sistema realizzato nel 2022 mentre il vecchio sistema, pur aggiornato, ri-



Prenotazione di un esame in farmacia

PAMBIANCHI

sale agli anni '90 – spiega Enrico Castanini, amministratore di Liguria digitale – è ovvio che quello nuovo sia più performante nel trovare gli "slot" liberi. Ad esempio non si limita a ricercare una data libera nella fascia indicata dal medico sulla ricetta (ad esempio "B", entro 10 giorni) Tanto è vero che abbiamo osservato come ormai il 60% delle prenotazioni in radiologia si fanno con il portale on line. Ma il nostro sforzo va proprio nella direzione di spostare tutto il sistema delle prenotazioni sul portale. Una volta che le

agende saranno tutte on line, ne estenderemo l'utilizzo anche agli operatori del Cup e alle farmacie».

La nuova piattaforma, realizzata con tecnologie di ultima generazione, si differenzia dagli altri canali grazie ad alcuni vantaggi particolari tra cui la possibilità di prenotare in maniera facile e senza attese, da qualunque luogo e da qualunque device (smartphone, tablet, pc), in qualunque momento della giornata (anche di notte), tutti i giorni (anche nei weekend e nei festivi); risparmiare tempo prenotando ve-

locemente in pochi passaggi; trovare la prestazione desiderata su tutto il territorio regionale, nel caso in cui nella propria Asl di appartenenza non fosse disponibile nel periodo desiderato; scaricare il promemoria per l'appuntamento e disdire online in ogni momento l'appuntamento, non solo per le prestazioni radiologiche prenotate tramite Prenoto Salute, ma anche per tutte le prestazioni prenotate tramite altri canali, dal medico di medicina generale al Cup. Chiaramente, per prenotare un esame (e da ieri una visita specialistica) è sempre necessaria la richiesta del medico.

Il servizio "Prenoto salute" è partito il 29 luglio e ha riscosso un buon successo nell'area degli esami radiologici, con oltre cinquecento tipologie di esame prenotabili. La sfida di estenderlo a tutte le visite specialistiche però è uno step non da poco: alcune prestazioni nelle Asl della Liguria hanno tempi di attesa monstre e non è detto che basti centralizzare tutte le agende per tenerli sotto controllo: dove la domanda è alta e il personale è poco, i tempi resteranno dilatati. Di certo il portale digitale è uno strumento che aumenta la trasparenza e il controllo sulle prestazioni offerte dalla sanità pubblica. E anche la funzione delle disdette degli appuntamenti consente di snellire le liste di attesa in maniera più efficace. —